

BPER:

«La virtù e la grazia»

Proposta didattica per le scuole

La mostra

La mostra si propone di indagare come, nel corso dei secoli, la figura femminile sia diventata un punto di riferimento centrale per artisti e scrittori, fonte inesauribile di simboli, emozioni e significati. Attraverso sante, eroine, figure mitologiche e donne comuni, il percorso mette in luce come l'immagine della donna sia stata utilizzata per raccontare passioni, virtù, dubbi e profondità dell'animo umano.

Nel Seicento, in particolare, la donna assume un ruolo di assoluta protagonista: dalla purezza della Vergine Maria alle eroine dell'antichità, dalle giovani sante che affrontano il martirio alle peccatrici pentite come Maria Maddalena. Le opere testimoniano un'indagine intensa dei sentimenti e della spiritualità, trasformando ogni figura in un modello morale e in uno stimolo alla riflessione interiore.



1° laboratorio - Oggetti parlanti

Destinatari: **scuola primaria e scuola secondaria di I grado (primi due anni)**

Durata: **60 minuti**

Modalità di svolgimento: **visita interattiva**

Gli alunni entrano nella mostra come esploratori curiosi. Non osserveranno nomi o volti completi, ma solo indizi misteriosi: un oggetto scintillante, un attributo distintivo. Chi si nasconde dietro questi simboli? Il laboratorio guida i partecipanti in un'avventura per identificare i personaggi delle opere d'arte.

I partecipanti scopriranno come gli artisti utilizzino attributi e oggetti per comunicare messaggi eterni, trasformando l'arte in un libro aperto di simboli.

Al termine dell'attività, gli alunni acquistano non solo conoscenze, ma lo sguardo acuto di veri interpreti d'arte.

1° laboratorio - Oggetti parlanti

Alcuni esempi di indovinelli e immagini *parlanti*



BPER: | LaGa\leria

CIVITA
Mestre e Moreà

Bianco come neve, cornuto e possente,
sacrificio antico, per un voto solenne.
Non è bufalo nero né vacca pezzata,
ma bestia pura per l'ira placata.
Cos'è?

Soluzione
Un toro bianco.

BPER: | LaGa\leria

CIVITA
Mestre e Moreà



BPER: | LaGa\leria

CIVITA
Mestre e Moreà

2° laboratorio - Immagini e parole

Destinatari: **secondaria di I e II grado**

Durata: **60 minuti**

Modalità di svolgimento: **visita interattiva**

Il percorso vuole proporre un affascinante viaggio dove l'arte visiva incontra la parola, dando vita a un dialogo interdisciplinare che stimola creatività e riflessione. Attraverso le opere della mostra la guida porterà i partecipanti alla scoperta di come la parola scritta e l'arte abbiano da sempre dialogato.

La lettura di stralci testuali sarà il filo condurre del progetto ed aiuterà i ragazzi a scoprire le vicissitudini delle donne protagoniste dei nostri quadri.

2° laboratorio - Immagini e parole

Alcuni esempi di testi



Giacobbe e Rachele

«Dio scomparve da lui, nel luogo dove gli aveva parlato. 14 Allora Giacobbe eresse una stele, dove gli aveva parlato, una stele di pietra, e su di essa fece una libazione e versò olio. 15 Giacobbe chiamò Betel il luogo dove Dio gli aveva parlato.

16 Poi levarono l'accampamento da Betel. Mancava ancora un tratto di cammino per arrivare ad Efrata, quando Rachele partorì ed ebbe un parto difficile. 17 Mentre penava a partorire, la levatrice le disse: «Non temere: anche questo è un figlio!». 18 Mentre esalava l'ultimo respiro, perché stava morendo, essa lo chiamò Ben-Oni, ma suo padre lo chiamò Beniamino. 19 Così Rachele morì e fu sepolta lungo la strada verso Efrata, cioè Betlemme. 20 Giacobbe eresse sulla sua tomba una stele. Questa stele della tomba di Rachele esiste fino ad oggi».

Rachele, simbolo di fedeltà e legame familiare



Rinaldo e Armida

Tasso, Gerusalemme Liberata

17

Fra melodia sí tenera, fra tante
vaghezze allettatrici e lusinghiere,
va quella coppia, e rigida e costante
se stessa indura a i vezzi del piacere.
Ecco tra fronde e fronde il guardo inante
penetra e vede, o pargli di vedere,
vede pur certo il vago e la diletta,
ch'egli è in grembo a la donna, essa a l'erbetta.

18

Ella dinanzi al petto ha il vel diviso,
e 'l crin sparge incompsto al vento estivo;
langue per vezzo, e 'l suo infiammato viso
fan biancheggiando i bei sudor piú vivo:
qual raggio in onda, le scintilla un riso
ne gli umidi occhi tremulo e lascivo.
Sovra lui pende; ed ei nel grembo molle
le posa il capo, e 'l volto al volto attolle

Armida, simbolo di passione travolgente

**Per ulteriori informazioni e prenotare la visita,
scrivere a lagalleria@bper.it o
chiamare il numero 0592021598**